



Comunita' in cammino



*Vi do un comandamento nuovo,
dice il Signore: come io ho amato voi,
così amatevi anche voi gli uni gli altri.*

VII Domenica del T.O.
20.02.2022

Anno 5
N. 22



Passiamo all'altra riva

Marco 4,35

Domandiamoci se amiamo la Chiesa

Come Giuseppe, afferma il Papa, anche noi dobbiamo imparare a “custodire” i poveri, ma anche i Sacramenti, il popolo di Dio, la nostra parrocchia vedendo in tutti il Bambino e sua madre:

Oggi è comune, è di tutti i giorni, criticare la Chiesa, sottolinearne le incoerenze – ne sono tante! – sottolineare i peccati, che in realtà sono le nostre incoerenze, i nostri peccati, perché da sempre la Chiesa è un popolo di peccatori che incontrano la misericordia di Dio. Domandiamoci se, in fondo al cuore, noi amiamo la Chiesa come è: come è. Popolo di Dio in cammino, con tanti limiti ma con tanta voglia di servire e amare Dio. Infatti, solo l'amore ci rende capaci di dire pienamente la verità, in maniera non parziale; di dire quello che non va, ma anche di riconoscere tutto il bene e la santità che sono presenti nella Chiesa".

La Chiesa siamo noi

Francesco insiste su questo punto, dice che è necessario amare la Chiesa e camminare insieme alla Chiesa, e precisa:

Ma la Chiesa non è quel gruppetto che è vicino al prete e comanda tutti, no. La Chiesa siamo tutti, tutti. In cammino. Custodirci uno l'altro, custodirci a vicenda. È una bella domanda, questa: io, quando ho un problema con qualcuno, cerco di custodirlo o lo condanno subito, sparlo di lui, lo distruggo? Custodire. Custodire.

(Dall'udienza del 16.02.2022)



Commento al Vangelo

Domenica scorsa Gesù aveva proiettato nel cielo della pianura umana un sogno: beati voi poveri, guai a voi ricchi; oggi sgrana un rosario di verbi esplosivi. Amate è il primo; e poi fate del bene, benedite, pregate. E noi pensiamo: fin qui va bene, sono cose buone, ci sta. Ma quello che mi scarnifica, i quattro chiodi della crocifissione, è l'elenco dei destinatari: amate i vostri nemici, i vostri odiatori, gli infamanti, gli sparlatori. Gli inamabili. Poi Gesù, per sgombrare il campo da ogni equivoco, mi guarda negli occhi, si rivolge a me, dice al singolare: "tu", dopo il "voi" generico. E sono altre quattro cicatrici da togliere il fiato: porgi l'altra guancia, non rifiutare, dà, non chiedere indietro. Amore di mani, di tuniche, di pelle, di pane, di gesti. E di nuovo ti costringe a guardare, a cercare chi non vuoi: chi ti colpisce, chi ruba il tuo, il petulante furbo che chiede sempre e non dà mai. Nell'equilibrio mondano del dare e dell'avere, Gesù introduce il disequilibrio divino: date; magnificamente, dissennatamente, illogicamente date; porgete, benedite, prestate, ad amici e nemici, fate il primo passo. Come fa Dio.



«Io vi dico:
amate
i vostri nemici
e pregate
per quelli che
vi perseguitano».

Mt 5,44

Questo Vangelo rischia di essere un supplizio, la nostra tortura, una coercizione a tentare cose impossibili. E così si apre la strada a quell'ipocrisia che ci demolisce. Nessuno vivrà questo Vangelo a colpi di volontà, neppure i più bravi tra noi. Ma solo attingendo alla sorgente: siamo nel cuore di Dio, questa è la vita di Dio. In cui radicarsi. Di cui essere figli. Poi Gesù indica la seconda origine di tutti questi verbi di fuoco: ciò che volete che gli uomini facciano a voi, fatelo voi a loro. Come una capriola logica, rispetto a ciò che ha appena detto, ma che è bellissima: non volare lontano, torna al cuore, al desiderio, a tutto ciò che vuoi per te: abbiamo tutti un disperato bisogno di essere abbracciati, di essere perdonati, di uno almeno che ci benedica, di una casa dove sentirci a casa, di contare sul mantello di un amico. Ho bisogno di aprire le braccia senza paura e senza misura. Ciò che desideri per te, donalo all'altro. Altrimenti saprai solo prendere, possedere, violare, distruggere.

L'amore non è un optional. È necessario per vivere, e per farlo insieme. In quelle parole, penetranti come chiodi, è nascosta la possibilità perché un futuro ci sia per il mondo. Nell'ultimo giorno il Padre domanderà ad Abele: cosa hai fatto di tuo fratello Caino? Ho perdonato, gli ho dato il mantello, ho spezzato il mio pane. La vittima che si prende cura del violento e insieme forzano l'aurora del Regno. Solo un sogno? Vedrai, verranno a mangiare dalle tue mani il pane dei sogni di Dio. È già accaduto. Accadrà ancora.

Padre Ermes Ronchi

DOPO L'ANGELUS DI DOMENICA 13.02.2022

Papa Francesco, al termine dell'Angelus domenicale, è tornato sulla crisi in atto nel Paese dell'Est Europa per mostrare i suoi timori su una situazione che sembra sempre più volgere al peggio.

*Cari fratelli e sorelle,
le notizie che giungono dall'Ucraina sono molto preoccupanti. Affido all'intercessione della Vergine Maria e alla coscienza dei responsabili politici ogni sforzo per la pace.
Preghiamo in silenzio.*

Santa Maria, donna conviviale...

Ti preghiamo, per tutti i popoli della terra, lacerati dall'odio e divisi dagli interessi.

Ridesta in loro la nostalgia dell'unica mensa, così che, distrutte le ingordigie e spenti i rumori di guerra, mangino affratellati insieme pani di giustizia.

Pur diversi per lingua, razza e cultura, sedendo attorno a te, torneranno a vivere in pace. E i tuoi occhi di madre, sperimentando qui in terra quella convivialità delle differenze che caratterizza in cielo la comunione trinitaria, brilleranno finalmente di gioia.

Amen.

(d. Tonino Bello)

DOMENICA 20 FEBBRAIO

SPETTACOLO DI MAGIA

Nel cortile dell'oratorio, alle 15.30, un mago attende bambini, ragazzi e famiglie per insegnare loro un vero trucco di magia.

Sarà offerta la merenda.



Anche se la mascherina all'aperto non è più obbligatoria chiediamo per precauzione che tutti la indossino perché ... speriamo di essere davvero in tanti!

È gradita un'offerta per sostenere l'iniziativa.



Appuntamenti della settimana

FEBBRAIO

2022

LUN 21 ore 18.30 Rinnovamento nello Spirito a San Pio X
ore 18.30 Incontro catechisti
ore 20.45 Incontro gruppo giovani

MAR 22 ore 20.30 Incontro giovanissimi
ore 20.45 Consiglio vicariale a San Michele

MER 23 ore 15.30 Tombola per la terza età a San Pio X
ore 17.15 Incontro di catechismo 2[^] elementare

GIO 24 ore 17.00 Incontro di catechismo 2[^] media
ore 17.15 Incontro di catechismo 1[^] media
ore 20.30 Carismatici a San Pio X

VEN 25 ore 17.00 Incontro di catechismo 4[^] elementare
ore 17.15 Incontro di catechismo 5[^] elementare

I tweet di Papa Francesco

Accarezzare un anziano esprime la stessa speranza che accarezzare un bambino, perché l'inizio della vita e la sua fine sono un mistero sempre, un mistero che va rispettato, accompagnato, curato, amato.



Continuiamo a supplicare il Dio della pace, perché le tensioni e le minacce di guerra siano superate attraverso un dialogo serio. Non dimentichiamo: la guerra è una pazzia!

SETTIMANALE DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE

PARROCCHIA GESÙ LAVORATORE

Via don L. Orione, 3 – 30175 Marghera (VE)
tel. 041 920025
e-mail: g.lavoratore@virgilio.it

PARROCCHIA SAN PIO X

Via Nicolodi, 2 – 30175 Marghera (VE)
tel. 041 7792910
e-mail: spioxmarghera@gmail.com

ORARIO SS MESSE

Giorni feriali ore 18.00
Prefestivi ore 18.00
Giorni festivi ore 10.30

ORARIO SS MESSE

Giorni feriali ore 7.45 – 18.00
Prefestivi ore 18.00
Giorni festivi ore 8.00 – 10.00



Nei giorni festivi Santa Messa alle ore 18.30 per tutte le parrocchie di Marghera presso la chiesa dei "SS. Francesco e Chiara"